

Superbonus, la maxi-truffa da 560 milioni di euro: 60 società fantasma da Como a Siracusa di Redazione Economia

A ricostruire la vicenda della frode Superbonus è stata un'indagine della Guardia di Finanza di Siracusa: l'anello operativo era invece in Abruzzo dove agivano due professionisti della provincia di Chieti (Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 giugno 2026)



Nuova truffa sul Superbonus, [l'agevolazione per la ristrutturazione della casa costata complessivamente 170 miliardi](#). Oltre 60 società che avrebbero eseguito interventi milionari di riqualificazione edilizia su 22 condomini nelle province di Bergamo, Como, Macerata, Messina, Monza Brianza, Padova, Pavia, Roma, Salerno, Siracusa, Varese, Vercelli e Verona non esistevano. Erano tutte società fittizie. E i dati degli immobili, sui quali erano in corso o erano già stati realizzati lavori di riqualificazione edilizia eseguiti da imprese completamente estranee al circuito fraudolento, sono stati utilizzati dall'organizzazione criminale all'insaputa di amministratori e proprietari.

Superbonus, come è stata scoperta la frode

È quanto emerso da un'indagine che ha portato al sequestro, da parte del comando provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, di circa 560 milioni di euro di crediti fiscali, connessi ad agevolazioni edilizie per lavori da Superbonus 110 mai realizzati. Sono 12 gli indagati per associazione per delinquere, truffa aggravata allo Stato, riciclaggio e autoriciclaggio e false

fatturazioni. Le indagini, sviluppate con il nucleo speciale Tutela entrate e repressione Frodi fiscali di Roma e il settore Contrasto illeciti dell'Agencia delle entrate, hanno consentito di ricostruire quello che, allo stato delle indagini, appare essere un sofisticato sistema illecito realizzato da un'organizzazione criminale con ramificazioni in tutta Italia.

L'organizzazione criminale

Il sodalizio criminale, secondo la ricostruzione, farebbe capo ad alcuni professionisti operanti in Lombardia, incaricati di reperire prestanome a cui intestare formalmente le società coinvolte e presumibilmente attribuire le eventuali responsabilità penali. **L'anello esecutivo risulterebbe individuabile in due professionisti della provincia di Chieti, abilitati ad accedere alla piattaforma «cessione crediti» dell'Agencia delle Entrate,** i quali, secondo le indagini effettuate, dietro compenso per ciascuna pratica inserita, hanno trasmesso oltre 2.000 comunicazioni che hanno permesso di generare i crediti fittizi nei casseti fiscali delle società formalmente esecutrici dei lavori. **L'intervento della Procura di Siracusa, con l'emissione di 5 decreti di sequestro preventivo d'urgenza, convalidati dal Gip, e il contestuale blocco telematico operato dall'Agencia delle Entrate,** ha evitato che centinaia di milioni di euro, una volta immessi nel circuito delle cessioni, si disperdessero irreversibilmente.

Il super incentivo

[Superbonus, quanto è costato complessivamente? Più di 170 miliardi, quasi quanto i fondi del Pnrr](#) di Massimiliano Jattoni Dall'Asén